

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0239

Lunedì 17.05.2004

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ **LE UDIENZE**
- ◆ **UDIENZA AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI HONDURAS**
- ◆ **UDIENZA AI PELLEGRINI CONVENUTI PER LA CANONIZZAZIONE DI: ANNIBALE MARIA DI FRANCIA; JOSEP MANYANET Y VIVES; NIMATULLAH KASSAB AL-HARDINI; PAOLA ELISABETTA CERIOLI; GIANNA BERETTA MOLLA**
- ◆ **LETTERA DEL SANTO PADRE ALL'INVIATO SPECIALE AL 750° ANNIVERSARIO DELLA CONSACRAZIONE DELLA PATRIARCALE BASILICA DI SAN FRANCESCO IN ASSISI (ASSISI, 23 MAGGIO 2004)**
- ◆ **COMUNICATO: XVI RIUNIONE PLENARIA DEL PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA PASTORALE PER I MIGRANTI E GLI ITINERANTI**

◆ **LE UDIENZE**

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza:

S.E. il Sig. Ricardo Maduro Joest, Presidente della Repubblica di Honduras, e Seguito;

Pellegrini convenuti per la Canonizzazione di: Annibale Maria di Francia; Josep Manyanet y Vives; Nimatullah Kassab al-Hardini; Paola Elisabetta Cerioli; Gianna Beretta Molla.

[00780-01.01]

UDIENZA AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI HONDURAS

Alle 11 di questa mattina, il Santo Padre ha ricevuto in Udienza il Presidente della Repubblica di Honduras, S.E. il Signor Ricardo Maduro Joest, e gli ha rivolto le parole di saluto che pubblichiamo di seguito:

• SALUTO DEL SANTO PADRE

Señor Presidente:

Con mucho gusto le recibo y le doy mi más cordial bienvenida, al tiempo que le agradezco su visita, formulando mis mejores votos por su persona y por su altísima misión al servicio del pueblo hondureño. En esta ocasión deseo renovar mi afecto por los habitantes de su País, que recuerdo siempre en mi oración, pidiendo a Dios que bendiga a cada uno de ellos, a las familias y a los diversos grupos sociales para que puedan tener un presente sereno y un futuro esperanzador, construyendo una sociedad basada en la justicia y la paz, la fraternidad y la solidaridad, lo cual favorecerá el progreso integral de todos, especialmente de los más desfavorecidos.

Sobre Vuestra Excelencia, sobre sus colaboradores en el Gobierno y sobre todo el católico pueblo de Honduras invoco toda clase de bendiciones del Dios providente y misericordioso, por mediación de la Santísima Virgen de Suyapa, tan venerada en esa amada Nación.

[00784-04.02] [Texto original: Español]

UDIENZA AI PELLEGRINI CONVENUTI PER LA CANONIZZAZIONE DI: ANNIBALE MARIA DI FRANCIA; JOSEP MANYANET Y VIVES; NIMATULLAH KASSAB AL-HARDINI; PAOLA ELISABETTA CERIOLI; GIANNA BERETTA MOLLA

Alle 11.30, in Piazza San Pietro, il Santo Padre ha incontrato i Pellegrini convenuti a Roma per la Canonizzazione di: Annibale Maria Di Francia (1851-1927), presbitero, fondatore delle Congregazioni dei Padri Rogazionisti del Cuore di Gesù e delle Suore Figlie del Divino Zelo; Josep Manyanet y Vives (1833-1901), presbitero, fondatore delle Congregazioni dei Figli della Sacra Famiglia Gesù, Maria e Giuseppe e delle Missionarie Figlie della Sacra Famiglia di Nazareth; Nimatullah Kassab al-Hardini (1808-1858), presbitero, dell'Ordine Libanese Maronita; Paola Elisabetta Cerioli (1816-1865), religiosa, fondatrice dell'Istituto delle Suore della Sacra Famiglia e della Congregazione della Sacra Famiglia di Bergamo; Gianna Beretta Molla (1922-1962), madre di famiglia.

Pubblichiamo di seguito il discorso che il Papa ha rivolto ai fedeli e ai pellegrini presenti:

• DISCORSO DEL SANTO PADRE

Venerati Fratelli nell'Episcopato e nel Sacerdozio,

carissimi Fratelli e Sorelle!

1. Dopo la solenne celebrazione di ieri, in cui ho avuto la gioia di proclamare sei nuovi Santi, sono lieto di incontrare voi, legati da speciali vincoli di affetto spirituale a cinque di essi: Annibale Maria di Francia, Josep Manyanet y Vives, Nimatullah Kassab Al-Hardini, Paola Elisabetta Cerioli e Gianna Beretta Molla.

Nel rivolgermi il mio cordiale saluto, vorrei ora insieme con voi soffermarmi a riflettere brevemente sulla devozione mariana di questi Santi.

2. Annibale Maria di Francia si onorava di portare fin dal Battesimo il nome della Madonna, che amava chiamare "Mamma mia". Verso di Lei nutriva una devozione tenerissima e ardente, e La invocava quale Madre della Chiesa e Madre delle vocazioni. Volle che l'Immacolata fosse considerata "Superiora assoluta, immediata ed effettiva" dalle Figlie del Divino Zelo e dai Rogazionisti, da lui fondati, raccomandandone la devozione come segreto di santità e speciale gloria dei due Istituti.

3. Saludo ahora con afecto a los peregrinos de lengua española que habéis venido para participar en la canonización de San José Manyanet, sacerdote español que en el siglo XIX fue instrumento elegido para promover el bien de la familia junto con la educación de los niños y los jóvenes.

El fijó su corazón en la Sagrada Familia. El "Evangelio de la familia", vivido por Jesús en Nazaret junto a María y José, fue el motor de la caridad pastoral del Padre Manyanet e inspiró su pedagogía. Buscó, además, que la Sagrada Familia fuera conocida, venerada e imitada en el seno de las familias. Ésta es su herencia, y con sus palabras, en su lengua materna catalana os digo hoy, a vosotros, religiosos y religiosas fundados por él, a los padres y madres de familia, a los alumnos y exalumnos de sus centros: "Feu un Natzaret de les vostres llars, una Santa Família de les vostres famílies". Que us hi ajudi la intercessió de sant Josep Manyanet! (traduzione in lingua spagnola: ¡Haced un Nazaret de vuestros hogares, una Santa Familia de vuestras familias. Que os ayude la intercesión de San José Manyanet!).

4. La récitation du Rosaire a rythmé les journées de saint Nimatullah Al-Hardini dès son enfance. Tout au long de sa vie, il a trouvé dans la Mère de Dieu, l'Immaculée-Conception, le modèle même de fidélité au Christ à laquelle il aspirait. À l'exemple de Marie de Nazareth veillant sur l'enfant divin, il a vécu ses vœux monastiques dans la patience et la discrétion, s'abandonnant totalement à la volonté divine.

Puisse son témoignage éveiller en nous tous un amour sincère et filial de Marie, notre Mère et notre protectrice!

5. Paola Elisabetta Cerioli, sposa e madre, ma privata in breve tempo dei figli e del marito, si unì al mistero di Maria Addolorata e della sua maternità spirituale. Si dedicò allora all'accoglienza dei bambini orfani e poveri ispirandosi alla Santa Famiglia di Nazaret. Alla scuola di Maria, seppe trasformare l'amore naturale in quello soprannaturale, lasciando che Dio dilatasse il suo cuore di madre.

Che il suo esempio continui a parlare a tanti cuori di spose, di madri, di anime consacrate!

6. Anche Gianna Beretta Molla nutrì una profonda devozione verso la Madonna. Il riferimento alla Vergine è ricorrente nelle lettere al fidanzato Pietro e nei successivi anni della sua vita, specialmente quando fu ricoverata per l'asportazione del fibroma, senza mettere in pericolo la creatura che portava in grembo. Fu proprio Maria a sostenerla nell'estremo sacrificio della morte, a conferma di quanto lei stessa aveva sempre amato ripetere: "Senza l'aiuto della Madonna in Paradiso non si va".

7. Carissimi, vi aiutino questi nuovi Santi a far tesoro della loro lezione di vita evangelica. Seguitene le orme e imitatene, in modo particolare, la filiale devozione alla Vergine Maria, per progredire sempre, alla sua scuola, sulla via della santità.

Con questo auspicio, che accompagno con la preghiera, rinnovo a tutti voi e ai vostri cari la Benedizione Apostolica.

LETTERA DEL SANTO PADRE ALL'INVIATO SPECIALE AL 750° ANNIVERSARIO DELLA CONSACRAZIONE DELLA PATRIARCALE BASILICA DI SAN FRANCESCO IN ASSISI (ASSISI, 23 MAGGIO 2004)

In data 30 aprile 2004, il Santo Padre ha nominato l'Em.mo Card. Giovanni Battista Re, Prefetto della Congregazione per i Vescovi, Suo Inviato Speciale alle celebrazioni del 750° anniversario della consacrazione della Patriarcale Basilica di San Francesco in Assisi, che avranno luogo il 23 maggio 2004.

La Missione che accompagnerà l'Em.mo Card. Giovanni Battista Re è composta da:

- Rev.do P. Massimo Reschiglian, O.F.M., Ministro Provinciale dei Frati Minori dell'Umbria;
- Rev.do P. Bernardo Comodi, O.F.M. Conv., Ministro Provinciale dei Frati Minori Conventuali dell'Umbria;
- Rev.do P. Ennio Tiacchi, O.F.M. Cap., Ministro Provinciale dei Frati Minori Cappuccini dell'Umbria;
- Rev.do P. Alessio Maglione, T.O.R., Ministro Provinciale del Terz'Ordine Regolare di San Francesco in Umbria.

Pubblichiamo di seguito la Lettera del Papa all'Inviato Speciale:

• LETTERA DEL SANTO PADRE

Venerabili Fratres Nostros

IOANNI BAPTISTAE S.R.E. Cardinali RE

Congregationis pro Episcopis Praefecto

Dignum prorsus memoriae censemus venustum hoc templum quod, in colle exstans atque ex longinquo omnes illud petentes quasi salutans peregrinos, pretiosissimas sancti Francisci Assisiensis reliquias religiose custodit. Post mortem ipsius cito exstructum ac per saecula a plurimis viris arte praeditis ornatum, singularem testatur pietatem erga illum Sanctum, quem in vita ipse Dominus suae passionis insignivit stigmatibus.

Haud ergo mirandum quod Decessor Noster Innocentius IV, qui suam venerationem et benevolentiam in sanctum Franciscum eiusque religiosam familiam saepius ostenderat, celebre hoc templum sollemniter ipse consecrare voluit, coram ingenti praelatorum, religiosorum fideliumque multitudine.

Postea multi alii Romani Pontifices hanc aedem inviserunt ibique Pauperulum illum meritis ditissimum pietissime invocaverunt. Nosmet Ipsi quoque Assisium petivimus et sancti Francisci intercessionem pro Ecclesia et natione Italica, cuius ipse caeles est Patronus, pro mundi pace, hominum et religionum reconciliatione ardentem imploravimus.

Nunc autem perfausta offertur Nobis occasio hoc templum memorandi, cum DCCL elapsi sint anni ab huiusce templi consecratione, quod insuper CCL ante annos Decessor Noster Benedictus XIV honestavit titulo Basilicae Patriarchalis et Cappellae Pontificiae. Benevolenter igitur supplices accepimus litteras Nobis porrectas ut illuc Patrem Purpuratum mitteremus, qui anniversario illo die XXIII proximi mensis Maii vices Nostras gerat atque his celebritatibus praesideat.

Te ergo, Venerabilis Frater Noster, Congregationis pro Episcopis Praefectum, prorsus idoneum censemus, cui honorificam hanc missionem libenter concedamus. Quapropter his Litteris Nostris **Missum Extraordinarium** te nominamus ad consecrationis memoratae Basilicae Patriarchalis Sancti Francisci in urbe Assisiensi septingentesimam quinquagesimam anniversariam memoriam sollemni ritu celebrandam.

Liturgicis celebrationibus Nostro nomine praesidebis fidelesque ibi praesentes cohortaberis ad S. Francisci apostolicum zelum atque virtutes, praesertim humilitatis et caritatis, oboedientiae et evangelicae paupertatis sedule imitandas. Quibus tandem Nos, adhibitis eiusdem Sancti verbis, *universis christianis religiosis, clericis et laicis*, exoptamus *pacem veram de caelo et sinceram in Domino caritatem* (S. Franciscus, 2 Ep. ad fideles, 1).

Benedictionem denique Apostolicam, supernae gratiae auspicem atque propensae Nostrae voluntatis testem, illius aedis assiduo Custodi, cunctis adstantibus Episcopis, sacerdotibus, religiosi viris et mulieribus, universae praesertim Familiae Franciscanae omnibusque sacrorum rituum participibus nomine Nostro largiaris volumus.

Ex Aedibus Vaticanis, die XXIX mensis Aprilis, anno MMIV, Pontificatus Nostri sexto et vicesimo.

IOANNES PAULUS II

[00782-07.02] [Testo originale: Latino]

COMUNICATO: XVI RIUNIONE PLENARIA DEL PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA PASTORALE PER I MIGRANTI E GLI ITINERANTI

Si celebra nei giorni 17-19 maggio la XVI Riunione Plenaria del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti, sul tema: "*Dialogo ecumenico, interreligioso e interculturale nel mondo dei Migranti e degli Itineranti*", a Roma, presso la sede del Consiglio (Palazzo San Calisto).

In apertura dei lavori il Cardinale Presidente Stephen Fumio Hamao presenterà il tema della Plenaria alla luce di recenti documenti e congressi del Dicastero, mentre all'arcivescovo Agostino Marchetto, Segretario, è affidata la riflessione sul pensiero, l'opera e i cambiamenti nel Pontificio Consiglio dell'ultima Plenaria del 2002.

Gli approfondimenti sui tre versanti del tema in esame - dialogo ecumenico, interreligioso, interculturale - verranno rispettivamente proposti da S.E. Mons. Josef Voss, presidente della Commissione Episcopale Tedesca del settore, dal Card. Paul Shan Kuo-hsi, S.L., Vescovo di Kaohsiung, Taiwan e da Mons. Nicholas Di Marzio, Vescovo di Brooklyn, Stati Uniti.

Completano i lavori della Plenaria diverse comunicazioni riguardanti esperienze di dialogo già in atto nei diversi settori - rifugiati, turismo, nomadi, apostolato del mare e negli aeroporti e nella CCEE - e uno scambio di opinioni su possibili forme di collaborazione con i Consigli regionali e continentali delle Conferenze Episcopali e con le Congregazioni religiose. Altre questioni pastorali di rilievo saranno dibattute durante l'incontro.

Martedì 18, giorno del suo genetliaco, il Santo Padre accoglierà in Udienza i Membri e i Consultori, con i Superiori e gli Officiali, del Dicastero, rivolgendo ad essi la Sua augusta parola. Sarà l'occasione, per il Presidente del Pontificio Consiglio, il Card. S.F. Hamao, di presentare al Sommo Pontefice l'augurio affettuoso di tutti.

[00783-01.01] [Testo originale: Italiano]

[B0239-XX.02]

